

Ladri ad Apparizione e Quarto, forse gli stessi di via Burlando

di **Giulia Mietta**

13 Gennaio 2017 - 17:43



Genova. Tre uomini, due smilzi e bassi di statura, uno più massiccio, alto almeno un metro e ottanta. Questo **l'identikit**, per ora appena abbozzato, **dei componenti della banda di ladri** che, da ormai settimane, ha preso di mira gli appartamenti di alcuni quartieri genovesi. **Dopo i casi di via Burlando e via delle Ginestre, anche il levante cittadino** ha fatto la conoscenza di quelli che potrebbero essere gli stessi topi d'appartamento.

E' accaduto ieri, in pieno giorno, nella zona di **Apparizione**, sulle alture. Via Lanfranco la strada dove i ladri hanno fatto visita in tre diversi civici, dal 45 in su, riuscendo - in un caso - a portare via dell'oro e qualche banconota. Dopodiché sono scappati lungo salita Carupola, un percorso che porta al Monte Fasce e da lì sono ridiscesi verso **Quarto Alta** dove - sopraggiunto il buio - hanno colpito in via delle Eriche, via Turr e via Mendoza.

Del caso si sta occupando la **Squadra Mobile della Polizia di Genova**, le stesse forze che stanno indagando anche i sui furti sulle alture di Manin. L'impressione è che i **malviventi** siano persone non italiane, probabilmente di etnia rom perché, nel corso dei colpi, **non si sono mai impossessati degli oggetti d'argento.**



Lo conferma Nicoletta, una residente di via Lanfranco. La donna, perdipiù in gravidanza, si è accorta che i ladri avevano visitato casa sua soltanto una volta rientrata. **“Sono passati da una finestra sul tetto e hanno messo tutto a soqquadro** - racconta - per fortuna ero fuori per commissioni ma ho subito dei danni non da poco”. Al civico 45 invece, l’effrazione è avvenuto con gli inquilini nell’appartamento. **“Mio nonno e i miei genitori erano a casa** - racconta Marta Siciliano - i ladri sono entranti e poi devo aver tagliato la corda. Ma noi sappiamo chi sono. Tre persone, da tre e quattro giorni bazzicano nella zona, **io stessa li ho adocchiati** vicino al capolinea dell’87”. “Sono passati anche di qui, hanno forzato la porta con un cacciavite - racconta sconsolata Angela, pensionata - hanno buttato tutto all’aria. **Quello che ci preoccupa è che possano essere armati**”.



Il **modus operandi** della banda sembra in tutto e per tutto quello già sperimentato a spese dei residenti di via Burlando e dintorni. I ladri agiscono a qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzano strumenti semplici per aprire porte e finestre, non si curano della presenza dei proprietari in casa, fuggono utilizzando sentieri e creuze pedonali. L'interrogativo, se non saranno catturati prima, è: dove colpiranno la prossima volta?